



Studi di Consulenza - Laboratori di Prova
Studi di Consulenza - Laboratori di Prova
Via Viatta, 1 - 33080 *Orcenico Inferiore* (PN)
Tel. 0434/638203 r.a. Fax 0434/638225
e-mail: info@leochimica.it

Relazione conoscitiva sulla gestione della discarica AREA B

*GEA – GESTIONI ECOLOGICHE ED AMBIENTALI S.p.A.
Via Molinari, n.43
PORDENONE (PN)*

06.11.2015

Indice

1.	Premessa.	3
2.	Modalità di controllo della Discarica.....	3
3.	Modalità operative.	4
3.1	Conferimenti.	4
3.2	Stoccaggio rifiuti e stabilità.	4
3.3	Odori molesti.	4
3.4	Trasporto eolico.	4
3.5	Acque meteoriche di dilavamento.	4
3.6	Percolato.	5
3.7	Pozzi spia.	5
3.8	Principali fatti accaduti.....	5
4.	Conclusioni.	5
5.	Allegati.....	5

1. Premessa.

GEA SpA secondo le specifiche del contratto di servizio con il Comune di Pordenone (proprietario del sito) ha in gestione la Discarica di Rifiuti Solidi Urbani di cui alla *Tabella 1*.

Tabella 1

<i>Localizzazione discarica</i>	Comune di Pordenone (PN), via Spezzadure
<i>Proprietà sedime</i>	Comune di Pordenone
<i>Titolare autorizzazione alla gestione</i>	GEA - Gestioni Ecologiche ed Ambientali S.p.A., via Molinari n.43, Pordenone (PN)
<i>Autorizzazioni alla gestione</i>	Determinazione della Provincia di Pordenone n. 1055 del 04/06/2008 (validità 10 anni dalla data di rilascio)
<i>Tipologia di rifiuti conferibili</i>	Rifiuti urbani
<i>Laboratorio incaricato per le verifiche previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo</i>	LEOCHIMICA srl

Nell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Pordenone per la gestione della discarica di Rifiuti Solidi Urbani sono definiti tutti i *Controlli* che devono essere eseguiti dal gestore per garantire la corretta efficienza ed efficacia della discarica.

Il Piano è concordato ed avallato da ARPA FVG che verifica anche la sua corretta applicazione, sia raccogliendo i risultati e le registrazioni dei controlli effettuati dal gestore, sia effettuando visite periodiche per appurare la corretta gestione della discarica, così come previsto dalla stessa autorizzazione rilasciata dalla Provincia.

2. Modalità di controllo della Discarica.

I *Controlli* consistono nell'esecuzione di *monitoraggi* ed *analisi chimiche* e di verifiche del corretto stato di conservazione della discarica svolte con frequenza periodica nell'arco dell'anno.

L'attuazione di tali *Controlli* è stata affidata a LEOCHIMICA s.r.l., laboratorio di analisi accreditato (n. 0157) sito in Orcenico Inferiore di Zoppola (PN). L'affidamento non comprende solamente la parte relativa ai *monitoraggi* ed alle *analisi chimiche*, ma prevede l'applicazione di molti degli aspetti riportati nel *Piano*, in modo da garantire un obiettivo controllo effettuato da una *terza parte* indipendente a GEA S.p.A.

I principali aspetti ambientali mantenuti sotto controllo dal *Piano* sono quelli correlati:

- Alla gestione delle acque
- Alla gestione dei rifiuti

- All'aria ambiente

Attraverso l'attuazione di questi controlli è garantito lo stato di efficienza della discarica ed altresì è tutelato l'ambiente circostante.

3. Modalità operative.

Di seguito si riporta una sintesi dei *Controlli* evidenziando le modalità operative di gestione della discarica, con particolare attenzione alle attività svolte, ai controlli eseguiti ed agli eventuali eventi successi nell'anno considerato e che possono essere di particolare rilevanza.

3.1 Conferimenti.

Allo stato attuale non sono più previsti conferimenti, pur non essendo ancora stata avviata la chiusura della discarica. L'ultimo conferimento risale al novembre 1998.

3.2 Stoccaggio rifiuti e stabilità.

Essendo la discarica non più attiva, ossia non essendoci più movimentazione di Rifiuti Solidi Urbani conferiti, ad oggi è monitorata la situazione per garantire il corretto mantenimento dello stato della discarica.

Il totale rispetto delle indicazioni progettuali e la consistenza degli argini di contenimento della discarica hanno favorito una notevole stabilità della massa di rifiuti in essa contenuti. Nonostante il luogo in cui è stata realizzata, a ridosso del fiume Meduna, non si sono mai infatti manifestati fenomeni di instabilità.

3.3 Odori molesti.

Essendo la discarica non più attiva non c'è presenza di odori molesti, tanto meno nel passato non si sono mai verificate segnalazioni di odori molesti riconducibili alla diffusione nell'ambiente circostante dei sottoprodotti (*biogas*) derivanti dalla biodegradazione dei rifiuti.

Presso l'impianto di discarica, secondo le specifiche costruttive di chiusura, sono presenti due torce di combustione del biogas (una nella zona bassa e una nella zona alta) che, in modalità del tutto automatica, rilevano la presenza di biogas e, quando presente, si attivano bruciando il gas presente.

3.4 Trasporto eolico.

Essendo la discarica non più attiva, non vi sono rifiuti scoperti che potrebbero essere trasportati dal vento.

3.5 Acque meteoriche di dilavamento.

Per acque meteoriche di dilavamento si intendono le sole quelle acque che cadendo al suolo per effetto di precipitazioni atmosferiche non subiscono contaminazioni di sorta con altre sostanze o materiali inquinanti.

Qualora un'acqua meteorica di dilavamento venga a contatto nel suo percorso con sostanze o materiali anche inquinanti, le stesse non possono essere più incluse nella categoria di acque meteoriche di dilavamento ma devono ritenersi ed essere gestite

come acque industriali. La modalità costruttiva di chiusura predisposta a suo tempo ha inteso escludere questa situazione.

Dai *Controlli* previsti non si sono mai riscontrati valori che potessero caratterizzare le acque di dilavamento come acque di differente natura.

Il Gestore inoltre tiene aggiornato l'elenco dei dati meteorologici raccolti dalla stazione meteo che periodicamente sono scaricati ed archiviati.

3.6 Percolato.

Il percolato è il liquido che si forma nella massa dei rifiuti a causa della decomposizione degli stessi.

Questo, attraverso opportuni condotti, è raccolto in vasche di stoccaggio per poi essere smaltito periodicamente come rifiuto presso un impianto autorizzato.

3.7 Pozzi spia.

I pozzi spia, o pozzi piezometrici, sono dei pozzi che permettono di prelevare l'acqua direttamente dalle falde acquifere sottostanti la discarica. Solitamente sono realizzati a monte ed a valle della discarica.

Attraverso il loro monitoraggio è possibile quindi verificare l'eventuale contaminazione in falda di prodotti derivanti dalla degradazione dei rifiuti.

Le analisi eseguite sulle acque di falda prelevate dai *pozzi piezometrici* della discarica hanno evidenziato una presenza rilevante di *ferro* e di *manganese*, ma essendo i valori pressoché costanti sia a monte che a valle della discarica, a seguito approfondimenti bibliografici a cui si sono aggiunti confronti con altri Enti si è appurato che nel caso di terreni argillosi - come quelli della zona in cui è presente la discarica - la presenza di *ferro* e di *manganese* in acque sotterranee è imputabile a fenomeni naturali, come anche evidenziato negli studi condotti dall'ARPA dell'Emilia Romagna e dall'ARPA Veneto (tali studi sono disponibili in internet nei rispettivi siti web ARPA).

3.8 Principali fatti accaduti.

Non vi sono particolari eventi da segnalare, anche perché le attività di manutenzione ordinaria permettono un puntuale controllo della discarica e minimizzano l'accadimento di eventi straordinari.

4. Conclusioni.

I risultati dei *Controlli* previsti dall'autorizzazione ed effettuati da Leochimica srl evidenziano che la gestione è eseguita in conformità a quanto previsto dal progetto della stessa e secondo quanto prescritto dalle autorizzazioni in essere.

5. Allegati.

- *Allegato 1*: Vista da satellite della discarica – AREA B.

